Studio presentato dalla Regione

Turismo: un malato che si può "curare,,

Rallentamento del flusso di stranieri, meno ospiti negli alberghi, scadimento di alcuni servizi - Le proposte di "ristrutturazione"

(Nostro servizio particolare) Genova, 2 giugno.

Rallentamento progressivo nell'afflusso di turisti stranieri, aumento dell'incidenza delle presenze extralberghiere a scapito di quelle alberghiere. Questi sono i principali fattori involutivi del turismo ligure, indicati in uno studio sulle caratteristiche e sulle prospettive di sviluppo della «voce turismo» nell'economia ligure, presentati in questi giorni dall'assessorato regionale.

Lo studio osserva che, alla base del fenomeno, si trova uno scadimento dell'offerta turistica, che non è stata in grado di adeguarsi, in maniera efficace, o meglio, di anticipare i mutamenti in atto dei flussi turistici. Ne è derivato, in molti casi, uno scadimento del servizio turistico complessivo ed un aumento eccessivo del suo prezzo, necessario per coprire i costi di una gestione antieconomica.

Gli investimenti sono stati effettuati — secondo lo studio — in modo episodico, senza che ci si sia preoccupati delle interrelazioni esistenti tra le varie componenti dell'offerta per cui la produttività degli investimenti effettuati in taluni settori è stata quasi compromessa dalla mancata realizzazione di investimenti in altri settori complementari. Tali carenze si rivelano ancor più gravi se si considera che, proprio in quest'ultimo quinquennio, lo sviluppo delle attività turistiche si è evoluto verso forme [illegible] e «programmate».

Secondo i ricercatori, appare chiaro il futuro turistico della Liguria è strettamente legato alla individuazione ed alla elaborazione originale di un modello di sviluppo capace di valutare e comporre una molteplicità di elementi, alcuni favorevoli alla continuazione delle attività turistiche della Liguria, altri decisamente contrari.

Lo sviluppo turistico in Liguria necessita, si afferma, «profonde razionalizzazioni e ristrutturazioni, nel senso cioè di una più diffusa articolazione territoriale, capaci di tener conto delle effettive possibilità di ciascuna area, sia di una migliore distribuzione temporale delle presenze, sia, soprattutto, di una armonizzazione tra le attività turistiche e le esigenze della popolazione residente, spesso in conflitto tra di loro».

«Va da sé — si sostiene ancora — che entro certi limiti correnti turistiche continueranno ad affluire verso la Liguria anche in assenza di ristrutturazione e razionalizzazione, con un apporto economico comunque positivo, salvo poi però verificare che, in una più generale valutazione di costi e di benefici (che tenga cioè conto della congestione, dello spreco di risorse ambientali, del mancato perseguimento di attività alternative, eccetera) il bilancio si chiude in perdita per la collettività dei residenti».

Il processo di ristrutturazione e razionalizzazione del settore turistico — aggiunge a questo proposito lo studio (condotto da due équipes specializzate in marketing) — va infatti visto in un'ottica più ampia, la quale tenga conto delle esigenze della popolazione residente: occorre, in pratica, «desettorializzare» il problema turistico tenendo nel debito conto la fondamentale complementarietà fra le esigenze della popolazione residente e quelle della popolazione turistica.

E' chiaro, infatti, che alla massiccia conurbazione costiera occorrono, in misura adeguata, i riferimenti essenziali in termini di attrezzature e di servizi, che consentano una autonoma vita urbana alla popolazione residente, il cui sviluppo è oggi spesso asservito ad una logica marcatamente turistica, nel senso che il dimensionamento delle strutture urbane è effettuato con riferimento prevalente alle esigenze dei flussi turistici.

Nel concludere queste osservazioni lo studio, preparato per l'assessorato regionale al turismo della Liguria, afferma che gli obiettivi della politica turistica per le coste liguri, nel prossimo decennio, possono essere così sintetizzati: incremento delle presenze italiane; incremento più rilevante delle presenze straniere; blocco delle presenze nei mesi di luglio ed agosto; sviluppo delle presenze nel periodo invernale; allungamento della stagione estiva; concentrazione della domanda turistica nelle classi socio-economiche medie e medio-superiori con attenzione alla domanda delle altre classi, essenzialmente quelle medio-inferiori.

Occorre poi incrementare la realizzazione di attrezzature ricettive che favoriscano lunghi soggiorni di nuclei familiari con livelli di spesa inferiori a quelli degli esercizi alberghieri, senza d'altra parte ricorrere alla soluzione della seconda casa di cui sono ampiamente noti gli effetti negativi sull'andamento dell'attività alberghiera. **r. s.**

NOLI — Un monumento ai Caduti di Noli è stato inaugurato ieri in via Monastero. Erano presenti le maggiori autorità cittadine, tra cui il sindaco Giuseppe Negro.

La festa del bersagliere

Imperia, 2 giugno. *(b.e.)* I bersaglieri della Liguria e del Piemonte hanno celebrato il 139° anniversario della fondazione del corpo con un raduno rallegrato dall'intervento delle fanfare di Torino e Lonate Pozzolo. I partecipanti si sono concentrati in mattinata in piazza della Vittoria, a Imperia, dove, dopo la deposizione di una corona sul monumento ai caduti, il sindaco dottor Scajola ha tenuto un discorso. Successivamente i bersaglieri si sono trasferiti a Diano Gorleri. Nella fotografia un momento della sfilata per le vie di Oneglia.

Calizzano

Alpini in festa

Inaugurato un monumento - Sfilata poi canti e concerti fino a tarda notte

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 2 giugno.

(b. b.) Per due giorni Calizzano, piccolo centro turistico della Valle Bormida, si è agghindato di bandiere tricolori per ospitare, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'alpino, avvenuta domenica primo giugno, le penne nere provenienti da ogni parte d'Italia.

Sono arrivati da ogni parte, in pullman e su macchine private. Un alpino veronese, Elso Brunelli, ha portato una corona di alloro dalla sua città, per guarnire il monumento. Gli ultimi 25 chilometri (da Finale Ligure a Calizzano) li ha percorsi a piedi, con la corona sulle spalle. *«Ho voluto ricordare agli abitanti di queste vallate alle quali sono particolarmente legato da motivi affettivi* — ha detto — *quanto hanno saputo fare gli alpini di tutta l'Italia».*

Alla premiazione, davanti al monumento, una colata di cemento armato alta oltre cinque metri, erano presenti gruppi di alpini provenienti da ogni regione: da Cuneo, Caraglio, Centallo ad Imperia, da Genova a Misaglia (Como). Particolarmente numerosi i piemontesi.

Tutti hanno avuto un premio o un ricordo dai dirigenti il locale gruppo alpino intitolato al colonnello Ferraro, un veterano della campagna di Russia e di molte altre battaglie.

Davanti al monumento, opera dell'architetto Arnaudo, costruito dagli ex alpini del posto, che hanno lavorato gratuitamente, sono sfilati «veci» con i capelli e le penne consunte dal tempo e «bocia» dai nastrini ancora lucenti.

Giovanni Gallo, classe 1896 e Giovanni Martino, classe 1894, i due più vecchi alpini, combattenti sul Carso, hanno avuto un premio particolare.

Poi, finito il programma ufficiale, è iniziata la vera festa degli alpini, che si sono sparsi nei vari locali della città. Ad essi si sono unite la corale di Garessio e di Pomaro per cantare insieme vecchi motivi davanti ad una tavola imbandita e bottiglie di buon vino.

Il vino è scorso a fiumi. A tarda notte le penne nere animavano ancora i locali pubblici del paese.

All'incontro di calcio fra una squadra composta da alpini e la locale compagine, ultimo atto della manifestazione, vi erano volti assonnati con gli occhi rossi per la veglia. Stavano però già facendo i programmi per il prossimo raduno, previsto fra una settimana, a Centallo.

CALIZZANO — Giovanni Molle, 65 anni, è stato colto da infarto mentre, a Calizzano, partecipava alla manifestazione per il monumento all'alpino. Il Molle, che risiede a Toirano, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Loano.

Lo sviluppo del Savonese

La nuova frontiera del presidente Nari

Nominato al vertice della Cassa di Risparmio di Savona, l'assessore alle Finanze della Provincia annuncia una politica di collaborazione con tutti gli enti locali

L'avv. Angelo Nari

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 giugno.

Il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Savona, avv. Angelo Nari, sta per prendere possesso del suo incarico con un programma di interventi che se realizzato potrebbe veramente contribuire allo sviluppo delle attività economiche e assistenziali della nostra provincia. L'istituto di credito cittadino è stato oggetto, in questi ultimi tempi, di aspri attacchi da parte di amministrazioni pubbliche, come quella del Comune di Savona, che, addebitandogli un eccessivo fiscalismo nella concessione di mutui, hanno persino minacciato di affidare ad altre banche i servizi di tesoreria.

Lo stesso Nari, che ha ricoperto in questi ultimi cinque anni l'assessorato alle Finanze della Provincia, ritiene indispensabile che la «Cassa di Risparmio di Savona» esca da una gestione «conservatrice» per avviare un processo di amministrazione nuovo e diverso.

In sintesi la banca savonese, fondata nel 1840, deve contribuire allo sviluppo non solo economico ma anche sociale della comunità provinciale privilegiando le iniziative di pubblico interesse e le operazioni di credito a favore dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, dei piccoli e medi operatori del turismo e dell'industria. «E' *necessario* — sostiene Nari — *favorire l'espansione della raccolta del risparmio introducendo un metodo operativo più dinamico e di più vasto respiro e una diversa sua distribuzione per produrre ricchezza capillare».*

«Nel contesto dell'investimento pubblico — afferma il neo presidente — *occorre incidere, soprattutto, nelle zone depresse della montagna e dell'entroterra per favorirne attraverso la creazione di adeguate infrastrutture, lo sviluppo ed il decollo».* La Cassa di Risparmio, a parere di Nari, dovrà intervenire concretamente anche nel settore della casa al fine di aiutare i ceti più umili, le famiglie dei lavoratori e degli impiegati.

Lo statuto della Cassa di Risparmio di Savona, all'art. 32 stabilisce che il 50 per cento dell'utile netto debba essere destinato ad opere di beneficenza o di pubblica utilità. Dice Nari: *«Se si vogliono raggiungere precisi obiettivi sociali è necessario un preciso programma di lavoro. Sono convinto, ad esempio, della urgenza di specifici interventi in difesa del nostro patrimonio culturale, inteso in tutte le sue espressioni. Ritengo che si debba pensare al restauro dei centri storici e dei monumenti e alla conservazione dell'ambiente. A tal fine dovranno essere previste agevolazioni creditizie a favore dei comuni e dei privati e altre forme di interventi come la concessione di contributi a fondo perduto. Con lo stesso spirito si debbono parimenti aiutare tutte le attività culturali di un certo impegno a cominciare dal teatro Chiabrera e da quelle che potranno essere promosse dagli organi collegiali della scuola».* **n. s.**

È accaduto ieri mattina: distrutta l'ex conceria della ditta Lorenzi

Magazzini in fiamme, danni 500 milioni a Ventimiglia: si sospetta un fatto doloso

L'edificio ospitava il garage del servizio di nettezza urbana e sei aziende artigiane e commerciali - Un operaio si è ustionato - L'incendio vicino ai binari ferroviari ha provocato una sosta forzata dei convogli per circa due ore - L'intervento dei vigili ritardato dal traffico stradale (giungono da Imperia e da Sanremo, sul posto non c'è la caserma)

(Nostro servizio particolare) Ventimiglia, 2 giugno.

Un incendio ha distrutto, stamane a Ventimiglia, l'ex conceria Lorenzi, un edificio ad un piano interamente adibito a magazzini e depositi. I danni superano i 500 milioni di lire. Un meccanico, Mario Ventura, 42 anni, dipendente della società che gestisce il servizio di nettezza urbana, la «Saspis», è rimasto ustionato nel tentativo di estrarre dal deposito alcune bombole di gas che potevano esplodere. Per due ore il traffico ferroviario è stato interrotto.

L'edificio incendiato — circa 3000 metri quadrati — è situato in via San Secondo (una traversa della strada per il Tenda) lungo la ferrovia, ad un centinaio di metri dalla stazione. Le fiamme, non si sa se di origine dolosa o se provocate da un corto circuito, nel deposito della nettezza urbana, hanno distrutto un mobilificio di proprietà di Renato Fusco; un deposito di vini e acque minerali, di cui è titolare Francesco Vinci; un magazzino di detersivi della società «Brina» e Consiglio; un'officina meccanica di Alfredo Ravera; la bottega del [illegible] Enrico Bernardi ed il deposito di calzature di Francesco Capiello.

L'edificio, di proprietà della società immobiliare «Lorenzi Andrea», fino ad alcuni anni or sono ospitava una conceria.

Dato l'allarme per l'incendio sono accorse quattro squadre dei vigili del fuoco, con cinque automezzi, da Sanremo e da Imperia. Verso mezzogiorno il grosso dell'incendio era circoscritto, i lavori di spegnimento sono però proseguiti per tutto il pomeriggio. Al termine, quando i vigili del fuoco sono tornati nelle rispettive caserme, l'ex conceria Lorenzi non era che un cumulo di cenere. Hanno collaborato nella lotta alle fiamme anche alcune pattuglie di agenti di p.s. e carabinieri, al comando del vice questore dottor Ennio Caria.

«Purtroppo non c'è stato nulla da fare — dice il dottor Caria — le fiamme si sono sviluppate con una rapidità incredibile. Il deposito della nettezza urbana, il mobilificio, i detersivi, e lo stesso magazzino di calzature sono stati facili esca».

Le indagini per accertare le reali cause del sinistro sono in corso. Gli inquirenti sembrano escludere l'ipotesi dell'incendio doloso. Dovrebbe trattarsi invece di un corto circuito sviluppatosi improvvisamente nell'impianto elettrico del garage che ospitava i camions per la nettezza urbana.

A Ventimiglia non c'è caserma dei vigili del fuoco: il posto più vicino è Sanremo, a 23 chilometri. Il traffico impedisce tempestivi interventi.

Renato Olivieri

Fugge dall'auto avvolta dalle fiamme

Alassio, 2 giugno.

(g. m.) Giorgio Fabbris, 21 anni, [illegible] di Albenga, in via Cavour [illegible], è riuscito appena in tempo ad abbandonare la sua auto, una Fiat 500 in preda alle fiamme in via Leonardo da Vinci nel centro di Alassio.

Il calciatore si trovava a bordo dell'utilitaria incolonnata in una lunga fila di veicoli che procedevano lentamente verso Albenga. Il surriscaldamento del motore, come ha ipotizzato lo stesso Fabbris, ha provocato senza che egli se ne accorgesse l'incendio nel vano motore. Alte fiamme hanno avvolto in pochi istanti la vettura, ma il giovane è riuscito a fuggire. L'incendio è stato domato da una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri con il maresciallo Bertolino. Numerose auto sono rimaste bloccate ed il traffico ha potuto riprendere dopo circa un'ora.

Incidente a Quiliano sono cinque i feriti

Savona, 2 giugno.

(s.ch.) Cinque feriti in un incidente della strada a Quiliano. Si tratta di Francesco Alice, 19 anni, abitante a Savona in via Piave 35, ricoverato con 25 giorni di prognosi, della moglie Laura Pertino, 17 anni, ricoverata e giudicata guaribile in due settimane, della figlia Alice di 8 mesi, ricoverata con 30 giorni di prognosi, e due dei conoscenti che viaggiavano sulla stessa auto, una Mini: Mauro Pertino, 20 anni, Quiliano, via Dodino 41, meccanico, e Lucia Gerbaudi, 18 anni, di Vado Ligure, via Marconi, che guarirà in pochi giorni.

In via Dodino a Quiliano la Mini, che procedeva in direzione di Savona, si è scontrata quasi frontalmente con una 128 su cui viaggiava Giuseppe Cesari, di Torino. Tutti e cinque i feriti sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona.

Ciclista contro auto è grave a Finale

Pietra Lig., 2 giugno.

(s.d.) Un ciclista di Savona, Gabriele Basso, di 49 anni, residente in corso Ricci, 8-18, è rimasto ferito in un incidente stradale verificatosi sulla statale Aurelia, a Pietra Ligure. Mentre sorpassava sulla destra una colonna di autovetture, l'uomo è andato a cozzare contro un'auto che stava svoltando per immettersi in un distributore di carburante, ed era condotta da Marcello Merea, di 28 anni; domiciliato in via Gramsci, 44-8 a Vado Ligure, dove lavora alle dipendenze dell'Enel.

Sbalzato di sella e proiettato sull'asfalto, il Basso ha riportato la frattura d'una clavicola e stato di choc traumatico. Ricoverato al Santa Corona, è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

SAVONA — Il giudice dottor Vincenzo Ferro, 62 anni, abitante in piazza Diaz 10, è rimasto vittima di una caduta mentre passeggiava con moglie e figli in una via del centro. Subito soccorso, è stato ricoverato al San Paolo.

CENGIO — Maria Araldo, 62 anni, in seguito ad una caduta accidentale nella propria abitazione, ha riportato la frattura della gamba destra.

MILLESIMO — Due fratelli, Antonio e Antonina Lupo, di 17 e 19 anni, residenti a Verbania, via Giacomo Morelle, sono ricoverati all'ospedale di Ceva in seguito ad un incidente stradale. La giovane che era alla guida, ha perso il controllo dell'auto che si è capottata.

Primo prelievo di cornee nella città ligure

Savona: gli occhi d'un pensionato ridaranno la vista a due ciechi

Mario Patanè, 62 anni, che è morto ieri, aveva deciso di donare i suoi occhi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 giugno.

(n. s.) *Stamane si è avuto il primo prelievo di cornee effettuato a Savona. Sono state donate da Mario Patanè, 62 anni, pensionato delle Ferrovie, residente in via Cesare Abba 37, deceduto verso le 8,30 nella sua abitazione. L'intervento è stato eseguito dai dottori Fissarello e Vettore della Clinica oculistica universitaria di Genova.*

La donazione risale al 1973, quando il Patanè e i familiari si sono iscritti all'«Associazione italiana donatori organi», appena costituita.

Mario Patanè

«Nell'aderire all'Aido — dice la signora *Mariuccia Bergero, presidente dell'Associazione* —, il Patanè aveva stabilito che alla sua morte gli fossero prelevati gli occhi per essere utilizzati a favore di due ciechi».

Quando i dirigenti dell'Aido sono venuti a conoscenza della morte del pensionato (accertata, come legge vuole, da un cardiologo), si sono messi immediatamente in contatto con la Clinica universitaria e con la polizia stradale di Genova *che poi ha scortato i due medici sino a Savona. Il viaggio è durato poco più di un quarto d'ora.*

«In questi casi — *spiega la signora Bergero* — il tempo è quanto mai prezioso in quanto gli occhi per poter essere poi trapiantati con possibilità di successo debbono essere prelevati entro tre-quattro ore al massimo dalla morte. Ora serviranno per ridare la vista a due ciechi. In Italia sono settantamila quelli che attendono il trapianto».

Donna (82 anni) cade è salvata dal vicino

Sanremo, 2 giugno.

(m.r.) Un'anziana vedova, Maria Ausenda, 82 anni, via Torquato Tasso 2, è rimasta vittima nei giorni scorsi di un singolare incidente. Sabato sera, verso le 22, la donna, è caduta al suolo nella cucina del suo appartamento, in seguito ad un malore. La poveretta non è riuscita ad alzarsi ed è rimasta in quella posizione per circa 48 ore.

Solo stamane un suo vicino di casa, preoccupato nel non vederla, ha bussato alla porta. Ha sentito dei lamenti ed immediatamente ha capito che era successo qualcosa. L'uomo ha chiamato la Croce Rossa e i vigili del fuoco. Questi hanno sfondato la porta dell'alloggio e hanno trovato la donna ancora a terra.

Maria Ausenda è stata poi trasportata all'ospedale civile: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

SAVONA — Gaetano Massa, 30 anni, e Lidia Furlan, 50 anni, residenti a Vercelli, sono stati sorpresi da una commessa dei magazzini Standa di via Venezia, Silvana Gilbert, mentre si allontanavano con merce non pagata. Sono intervenuti gli agenti della squadra mobile, il Massa e la Furlan saranno denunciati a piede libero per furto. La merce è stata restituita.

La situazione elettorale nei principali centri

Valbormida, liste e polemiche

Numerose "fughe" di esponenti da un raggruppamento all'altro - I socialisti di Altare con il pci - Millesimo: ex sindaco dc Pastorino alleato con Zoppi (pci)

(Dal nostro corrispondente) Cairo M., 2 giugno.

La campagna elettorale in Valbormida ha assunto toni particolarmente polemici, in alcune località per le rivalità personali o di correnti esistenti all'interno dei partiti. Vengono fuori [illegible], sinora ignorati, come dimostrano le «fughe» di uomini legati per anni a un partito e improvvisamente passati ad altri schieramenti e il proliferare di nuove liste anche nei centri minori della valle.

Se la presenza di tutti i partiti, o comunque di molte liste nei due centri del comprensorio dove le elezioni si svolgono con il sistema proporzionale (Cairo e Carcare), era largamente prevista, non poca sorpresa ha destato la presentazione di numerose liste nei centri minori, dove vige il sistema maggioritario. A Bormida ci sono quattro schieramenti; a Calizzano, Dego, Murialdo e Roccavignale ce ne sono tre. Nessuno di questi centri raggiunge i duemila abitanti.

Per il sindaco di Bormida, Ermenegildo Barlocco, che ha spontaneamente rinunciato a una nuova candidatura, invece è *«la guerra di successione al potere a causa della rinuncia di molti amministratori».*

Ad Altare i socialisti, in minoranza nella scorsa amministrazione con la dc, sono confluiti nella lista del pci.

A Millesimo, nella lista capeggiata dal sindaco uscente Zoppi (pci), sono confluiti i due maggiori esponenti dell'opposizione: Natale Pastorino, ex sindaco dc passato nel Movimento dei lavoratori, e il dottor Cesare Garelli, autore di un esposto alla Procura della Repubblica per presunte irregolarità, a suo avviso riscontrabili nell'operato della maggioranza in occasione della concessione di una licenza edilizia. Clamorosa l'assenza dalla lista di sinistra dell'ex vicesindaco e attuale presidente dell'ospedale San Giuseppe, avvocato Ottavio Pesquali, che si presenta come capolista del pci a Calizzano.

A Cengio, nel tentativo di strappare la leadership del Comune alla dc, dopo l'abbandono del professore Giuseppe Bergero, i socialisti propongono come capolista della sinistra il consigliere provinciale Guido Bonino. La democrazia cristiana tenta invece di ritornare ad amministrare a Cosseria presentando una lista in cui figurano numerosi giovani e dalla quale è stato escluso l'ingegnere Rocco Peluffo, capogruppo uscente.

Un solo schieramento a Giusvalla, sotto il nome di indipendenti, dal quale, però, è stato escluso il sindaco uscente Manzino.

A Dego l'attuale sindaco, Giuseppe Genta, che è giunto alla fine del mandato amministrativo con il Consiglio quasi dimezzato a causa delle numerose dimissioni, ripropone la sua candidatura come capolista dell'Unione deghese.

Escluso dalla lista dc il professore Borreani, sindaco uscente, a Piana Crixia, il partito dello scudo crociato propone come capolista il geometra Sugliano, che in passato fu sindaco del paese.

A Plodio, il vicesindaco Sergio Ferrando è passato dalle liste della dc al pci, di cui capeggia lo schieramento.

b. b.

Pompeiana: bimbo cade in una vasca e annega sotto gli occhi di una sua compagna di giochi

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 2 giugno.

(r.o.) Tragedia a Pompeiana: un bambino di 6 anni è morto annegato oggi pomeriggio in una vasca di irrigazione per i campi. Alessandro Barbeglia che risiedeva con i genitori nel piccolo paesino in piazza Santa Maria 6, subito dopo il pranzo si era recato a giocare con una bambina, nelle fasce di terreno, coltivate a fiori, che si estendono nei pressi di casa sua.

Ad un certo punto si è messo a correre sul bordi di una vasca. Per salirvi il piccolo aveva dovuto scalare un muretto alto poco più di un metro.

Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua. La sua amichetta dapprima ha taciuto, sperando che Alessandro riemergesse, ma poi si è messa ad urlare e ad invocare aiuto. Sul posto sono giunti alcuni avventori di un bar ed anche il padre di Alessandro, Carlo Barbeglia 28 anni e la madre, Maria, di 26.

Racconta Angelo Conio, 25 anni, uno dei soccorritori: «La madre del bambino sembrava impazzita quando abbiamo estratto dall'acqua il corpicino inanimato di Alessandro. Uno di noi è corso in farmacia a Riva Ligure, e di lì ha telefonato al "113" ed è tornato con una bombola di ossigeno. Sul posto abbiamo tentato di far respirare il piccino, che era ormai cianotico. Poi è arrivata l'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia, che lo ha portato all'ospedale elioterapico di Bussana».

Carlo Barbeglia, con il figlio tra le braccia si è precipitato al pronto soccorso. Il medico di guardia, purtroppo, non ha potuto far altro che constatare la morte del bambino.

Impossibile ricostruire esattamente la dinamica della tragedia: l'amichetta di Alessandro è in stato di choc e non riesce a raccontare chiaramente. Mentre i genitori la sottraevano alla curiosità dei cronisti, ha detto solamente che stavano giocando a rincorrersi e che ad un certo punto ha visto Alessandro cadere in acqua.

Il padre del piccolo è un conduttore di ruspe, dipendente di un cantiere edile di Riva. Lui e la moglie si erano trasferiti recentemente da Genova a Pompeiana. Alessandro era il loro unico figlio.

LIGURIA SPORT

Lottano per la serie B

Savona. Le ragazze della Splügen, che disputano il girone finale per la permanenza in serie B, sono state sconfitte dal Rapallo per 39 a 59. Nonostante l'insuccesso, la Splügen è certa di non retrocedere. In classifica occupa il secondo posto, con 12 punti, preceduta dal Rapallo (14) e seguita dal Cus Pavia. Mancano due partite al termine, resteranno in B le prime tre squadre della «poule» finale. Nella telefoto (di Ferrando) la formazione delle ragazze della Splügen: in piedi, Recchia, Accarini, Cosa, Balestrini, Costa; in ginocchio, Martino, Murialdo, Argenta, De Lucis, Polzoni.

La Sanremese soffia Panucci del Savona?

Niente ancora di deciso ma pare che l'attaccante andrà coi biancazzurri - Altre trattative

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 giugno.

Offerto dal Sanremese Club Bar Roma, quello di sabato sera è stato il penultimo pranzo ufficiale per festeggiare la promozione della Sanremese, promozione che indubbiamente ha ridestato entusiasmi forse imprevedibili. Per chiudere questi festeggiamenti («Bisogna pensare a lavorare» afferma il commissario straordinario Angelo Amato) non manca che la cena del 13 giugno, quando dirigenti, tecnici e giocatori — unitamente a quelli della Taggese — saremo ospiti del Panathlon Club Sanremo il cui presidente dottor Baudino vuole festeggiare le due squadre della provincia che hanno vinto i rispettivi campionati.

Una serata ai bordi della piscina dell'hotel Mediterranée con ospiti di riguardo; il dottor Italo Cucci, direttore del settimanale Guerrin sportivo che intratterrà i convenuti (tanto per rimanere in tema calcistico) sulla duplice trasferta della nazionale italiana ad Helsinki e Mosca. Il giorno successivo, cioè sabato 14 giugno, tutti i giocatori della Sanremese si ritroveranno in sede per iniziare i colloqui, ed il prevedibile braccio di ferro, con la società per gli accordi economici inerenti alla stagione 1975-76. I tifosi auspicano che non ci siano «carentiniani».

Tra i tanti argomenti discussi sabato sera teneva banco il caso Panucci, che per ora non ha trovato via d'uscita anche se il commissario straordinario Amato cerca di risolvere la «grana» nel più breve tempo possibile. Dice Robbiano, factotum del Savona: «Se Panucci vuol veramente bene al Savona deve rompere ogni trattativa con la Sanremese. Penserò poi a farmi girare dal Monza il contratto». Il suo socio Degani addirittura afferma: «Abbiamo bloccato Panucci che la Sanremese voleva soffiarci» dimenticando che l'atleta era vincolato al Monza e la Sanremese ha correttamente agganciato la strada più giusta.

Indubbiamente l'abile Robbiano spera che Vittorio Panucci si lasci commuovere dal suo appello, dimenticando — «pro domo sua» — che Panucci è un professionista e come tale si è sempre comportato.

A Sanremo con fiducia si ribatte: «Siamo convinti che Panucci accetterà di giocare con la Sanremese, una società gloriosa, dove tra l'altro potrebbe trovare un finale di carriera quanto mai allettante».

Fra queste schermaglie i tecnici della Sanremese continuano a muoversi sul mercato calcistico dove il nome di Panucci non era che una pedina di partenza. Oltre a Fabio Sala (domenica ha giocato in prima squadra) e Secreton, due giovani del Monza, la Sanremese sembra si sia assicurata la utilizzazione del portiere juventino che aveva giocato a Taggia nel giorno della disastrosa amichevole. Evidentemente i tecnici della società non hanno ritenuto responsabile il portiere della «débacle».

Con la stessa Juventus — questa è una voce raccolta tra i tifosi sabato sera — — sarebbero state definite le trattative per un centrocampista.

«E' un giocatore eccezionale» affermava capitan Gatti che lo conosce, sembra, molto bene. E di lui si era reso garante Vicpaleck, che nei giorni scorsi era a Sanremo. Ma c'è anche chi teme che la Sanremese invecchi troppo. Una considerazione da non scartare, anche se è ovvio che per puntare ad un campionato da promozione — come chiaramente è nelle intenzioni della società — è più giusto utilizzare giocatori smaliziati affiancandoli a giovani che hanno così le possibilità di valorizzarsi ed emergere. Inoltre, nel contesto del capitolo sanremese, i cosiddetti «anziani» sono giocatori che promettono ancora tre o quattro anni ad alto livello come rendimento.

Sergio Sricchia

È terminato a Spotorno il torneo di calcio giovanile

I giovani della Samp con un 2-0 conquistano il trofeo Spalturno

Hanno vinto l'incontro finale contro il Milan - Le reti realizzate da Chiorri e Cacciatori - La Spotornese è arrivata terza - Ha sconfitto l'alessandria nei calci di rigore

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 2 giugno.

(s. d.) La prima edizione del Trofeo Spalturno, torneo quadrangolare di calcio per formazioni juniores, ha richiamato al campo sportivo Siccardi di Spotorno, un pubblico d'eccezione. Le protagoniste Milan, Sampdoria, Alessandria e Spotornese, non hanno deluso l'attesa e a tratti hanno offerto scampoli di bel gioco.

Per le finali del torneo, organizzato dalla Polisportiva Spotornese, si sono qualificate le due compagini più solide e quadrate: il Milan e la Sampdoria.

La Sampdoria ha battuto il Milan 2-0.

Anche nella ripresa la Sampdoria continua a premere e al 27' passa in vantaggio con Chiorri, che di testa batte l'ottimo Inconti. Cacciatori raddoppia due minuti dopo. I blucerchiati bissano così il successo di giovedì scorso a Noli, dove si aggiudicarono il Trofeo Resegotti.

Milan: Incontri; Presotti, Giusto; Pugno, Baldini, Raso, Palumbo, Monzani, Forlani, Cesaro, Gaudino. Allenatore Zagatti.

Sampdoria: Savoldelli; Bombardi, Giora; Masi, Mariani, Capurro; Cacciatori, Baesso, De Ferrari, Re, Chiorri. Allenatore Canali.

Arbitro: Patanè di Varazze.

I rossoneri nel primo incontro in programma, hanno battuto la Spotornese per 2 a 0, con reti di Monzani, su rigore al 2', e di Raso all'8'. La via della vittoria al Milan è stata spianata dall'arbitro Pastore di Savona, che, in apertura, ha concesso, senza esitazioni, un rigore per fallo di mano in area spotornese, con una decisione che ha suscitato le ire del pubblico.

Successivamente un errore del portiere Perruccio, sorpreso da un tiro non certo irresistibile di Raso, ha messo al sicuro il risultato a favore dei rossoneri i quali si sono limitati a controllare la partita fra duri scontri che hanno portato all'espulsione dello spotornese Serra ed agli infortuni del suo compagno Borrello e del milanista Raso, portati fuori dal campo in braccia.

Di levatura tecnica superiore il secondo incontro, vinto dalla Sampdoria per 1 a 0 sull'Alessandria. Sospinti da un ottimo Re, i blucerchiati hanno superato indenni un brutto avvio e, al 20', sono passati in vantaggio con Chiorri. I grigi hanno avuto qualche sprazzo nella ripresa e al 13', su posizione dal limite, hanno costretto il terzino Bombardi, a salvare sulla linea. La Samp ha pure colto una traversa con Cacciatori.

La finale del trofeo per il terzo e quarto posto tra Spotornese e Alessandria si è conclusa con la vittoria della squadra ligure per 5 a 3.

Poiché l'incontro regolamentare si è chiuso in parità (1-1), ci sono voluti i calci di rigore alla Spotornese per battere meritatamente l'Alessandria e conquistare il terzo posto nel trofeo Spalturno. Artefice principale della vittoria, il portiere Frumento, che ha neutralizzato l'ultimo penalty battuto da Cucchiara.

Nel primo tempo era passata in vantaggio l'Alessandria con Alberti, al termine di una splendida azione personale. La Spotornese ha pareggiato nella ripresa, al 28', con Avezza, su calcio di rigore, dopo che l'arbitro Cadeddu di Albissola aveva annullato al 20' una rete di Ferrelli per carica al portiere.

I bravi delfini finalesi

Pietra L. Nella piscina del Park Hotel si sono svolte le gare d'istituto di nuoto. I risultati: maschili: m. 25 dorso: 1) Giovanni Casteruccio; 2) Giuseppe Borgia. m. 25 stile libero: 1) Giovanni Casteruccio; 2) Emanuele Laganà. m. 25 rana: 1) Felice Luciano; 2) Armando Canepa. Femminili: m. 25 dorso: 1) Sandra Ciochero; 2) Laura Revelli. m. 25 stile libero: 1) Antonella Bolla; 2) Emanuela Gazzaniga. m. 25 rana: 1) Emanuela Gazzaniga; 2) Sonia Iannone. Nella foto: un gruppo di concorrenti.

La competizione nella piscina del Prolungamento

I nomi dei vincitori delle gare di nuoto per i Giochi della Gioventù a Savona

Si è così conclusa la fase comunale - Vi hanno partecipato novantasei ragazzi: quarantaquattro maschi e cinquantadue femmine - La manifestazione seguita da un folto pubblico

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 giugno.

(s. ch.) Nella piscina coperta del prolungamento a mare si sono svolti i giochi della gioventù di nuoto, fase comunale. Vi hanno partecipato novantasei giovani (44 maschi e 52 femmine), davanti a un pubblico particolarmente folto. Questi i risultati:

50 metri stile libero femminile, categoria A. Prima batteria: 1) Ornella Lagasio, 2) Paola Alberto, 3) Antonella Bonelli, 4) Giovanna Ceci, 5) Simona Pannunzio, 6) Letizia Renella. Seconda batteria: 1) Debora Bartolini, 2) Paola Vaglini, 3) Lilia Briano, 4) Emmi Selena. Terza batteria: 1) Paola Cresta, 2) Vilma Debenedetti, 3) Patrizia Calcagno, 4) Patrizia Gravero, 5) Raffaella Guasco.

50 metri stile libero maschile, categoria B. Prima batteria: 1) Flavio Borsarelli, 2) Fabio Rossetto, 3) Marco Bernardini, 4) Marino Capitolino. Seconda batteria: 1) Giovanni Rando, 2) Michele Tissone, 3) Federico De Caroli, 4) Davide Rolando.

50 metri stile libero femminile, categoria B. Prima batteria: 1) Roberta Garra, 2) Elena Guelfi, 3) Teresa Arata. Seconda batteria: 1) Silvia Scarrone, 2) Marina Calcagno, 3) Anna Calcagno, 4) Raffaella Velturino.

50 metri stile libero femminile, categoria C. Prima batteria: 1) Eleonora Arboscello, 2) Mara Zaro, 3) Simona Colella, 4) Monica Rolli, 5) Raffaella Carpo. Seconda batteria: 1) Marcella Desderi, 2) Sabrina Bartolini, 3) Sabrina Osto, 4) Taina Flutti, 5) Paola Pelle.

Finale diretta dei 25 metri dorso maschile: 1) Nicola Pecchiari. *Finale diretta dei 50 metri rana maschile:* 1) Enrico Tortarolo, 2) Marco Flutti.

Finale diretta dei 50 metri dorso femminile: 1) Monica Zaro, 2) Irene Barale, 3) Cristina Ferrini. *Finale diretta dei 50 metri rana femminile:* 1) Raffaella Biavasco, 2) Stefania Traverso, 3) Brigida Mastroianna, 4) Paola Bersano, 5) Patrizia Fratini. *Finale diretta dei 50 metri delfino femminile:* 1) Cristina Soncini, 2) Martina Ferrero, 3) Gisella Delfreo. *Finale diretta dei 50 metri dorso femminile:* 1) Fulvia Bruzzone, 3) Cristina Pallini. *Finale diretta dei 50 metri delfino femminile:* 1) Cinzia Saettone. *Finale diretta dei 50 metri dorso femminile:* 1) Arianna Merlino.

Finale diretta dei 25 metri delfino maschile: 1) Claudio Arca. *Finale diretta dei 25 metri stile libero maschile:* 1) Paolo Tissone, Flavio Vazio, Franco Giampetruzzi, Carlo Introini, Paolo Rolando.

Finale diretta dei 50 metri stile libero maschile: 1) Marco Milanini, 2) Massimo Savarese, 3) Massimiliano Recca, 4) Alberto Besio. *Finale diretta dei 50 metri dorso maschile:* 1) Ennio Desderi, 2) Carlo Camera, 3) Massimo Porro. *Finale diretta dei 50 metri dorso maschile:* 1) Maurizio Galatolo. *Finale diretta dei 50 metri rana maschile:* 1) Marco Bargioni, 2) Cesare Ferrero, 3) Ivano Polliano, 4) Francesco Pagnini. *Finale diretta dei 50 metri rana maschile:* 1) Sergio Punzi, 2) Maurizio Vaglini, 3) Domenico D'Ambrosio. *Finale diretta dei 50 metri dorso maschile:* 1) Massimiliano Pelle, 2) Angelo Duce.

Finale diretta dei 50 metri stile libero maschile: 1) Pier Luigi Feltri, 2) Pierfrancesco Di Nola, 3) Franco Vazio, 4) Mario Barberis, 5) Claudio Mondino, 6) Luciano Rosi, 7) Stefano Sponza. *Finale diretta dei 25 metri delfino maschile:* 1) Pier Paolo Pecchiari, 2) Enrico Popolo. *Finale diretta dei 50 metri delfino maschile:* 1) Massimiliano Pastorino, 2) Felice Zanini. *Finale diretta dei 50 metri delfino maschile:* 1) Roberto Gofelli.

Finale diretta dei 50 metri rana femminile: 1) Susanna Feltri, 2) Simona Esposito. *Finale diretta dei 50 metri rana feminile:* 1) Vera Terragni, 2) M. Teresa Giandomenico. *Finale dopo batterie dei 50 metri stile libero feminile:* 1) Paola Cresta, 2) Vilma Debenedetti, 3) Paola Vaglini, 4) Debora Bartolini, 5) Ornella Lagasio, 6) Patrizia Calcagno.

Finale dopo batterie dei 50 metri stile libero maschile: 1) Giovanni Rando, 2) Flavio Borsarelli, 3) Marco Bernardini, 4) Fabio Rossetto, 5) Michele Tissone, 6) Federico De Caroli.

Finale dopo batterie dei 50 metri stile libero femminile: 1) Roberta Garra, Teresa Arata, 3) Silvia Scarrone, 4) Marina Calcagno, 5) Anna Calcagno. *Finale dopo batterie dei 50 metri stile libero femminile:* 1) Marcella Desderi, 2) Eleonora Arboscello, 3) Sabrina Bartolini, 4) Sabrina Osto, 5) Mara Zaro, 6) Simona Colella.

Tutti i nuotatori che hanno partecipato a queste gare, sono ammessi alla fase provinciale dei giochi della gioventù, che avrà luogo il 27 luglio, sempre presso la piscina del prolungamento a mare di Savona.

"Une de mai" vince regata ad Imperia

Imperia, 2 giugno.

(b.r.) Finale a sorpresa nella terza giornata conclusiva delle regate nazionali veliche per la classe «470». Per una sdimenticazione ad un segnale di spostamento di boa impartito dalla giuria tutti gli equipaggi, meno uno, hanno praticamente dovuto ripetere la partenza perdendo molto tempo. Si è trovato così solo in testa lo scafo «Une de mai» dei ferraresi Berti Ceroni-Roberti, con un paio di miglia di vantaggio che ha saputo mantenere fino all'arrivo.

Questa la classifica generale: 1) Une de mai (Berti Ceroni-Roberti) di Ferrara, punti 18; 2) Beba (Bolens-Bolens) U.S. Quarto (26,4); 3) Baba Jaga (Zicoli-Leonelli) CN Piombino (30); 4) Bermitopo (Bracchi-Bracchi) C.V. Como (31,7); 5) Pelucco III (Santella-Gonlandi) CNC Marina di Massa (32); 6) Sigueta (Treves-Neochi) Y.C.I. Genova (33); 7) Piera (Pitti-Faveto) L.N.I. Gestri (43); 8) La congiura dei pazzi (Murri-Miochi) (46); 9) Golden Hind (Bargoni-Dellari) (47,7).

Polemiche fra i partecipanti a Finale

Alla "Marcia dell'amicizia„ troppi i concorrenti sprint

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 2 giugno.

Il tempo massimo, per coprire il percorso, lungo circa 15 chilometri, era di 8 ore, ma a mezzogiorno tutti i 650 concorrenti avevano varcato il traguardo, posto in piazza del tribunale, a Finalborgo. Anche quest'anno, dunque, la marcia internazionale dell'amicizia, giunta alla terza edizione, ha avuto successo. Le adesioni sono state molte ed hanno sorpreso persino gli organizzatori della Polisportiva Finalborghese.

Fra i partecipanti c'erano anche numerosi turisti, presenti a Finale Ligure per il weekend dei primi di giugno e fra questi parecchi stranieri. Lo scopo della manifestazione, che era quello di far conoscere l'entroterra finalese, attraverso un suggestivo itinerario tracciato quasi interamente in mezzo al verde, è stato quindi pienamente raggiunto. Sono state infatti toccate alcune fra le più belle località collinari, come San Bernardino, Monticello, la Valle Aquila e Perti Alto.

Ad ultimare il percorso, senza eccessiva fatica, anche un vegliardo, Guido Carli Bersoletti, di Savona, premiato come concorrente più anziano. Il premio per il più giovane, è toccato invece a Laura Maggi, di appena 1 anno, di Finale Ligure, giunta all'arrivo con le sue gambe ma portata in braccio dai genitori lungo il cammino.

Il dancing «Il Patio» e lo Sci Club Finale Ligure hanno conquistato la coppa per il gruppo più numeroso (rispettivamente 110 ed 80 partecipanti), mentre si sono distinti anche il gruppo Fede e Lavoro di Vado Ligure, il Bar Ilde di Finalborgo, la classe V elementare di Finalmarina, il gruppo di Carbuta, la Polisportiva Rialtese e la «Zachi Color» di Savona. Fra i gruppi folcloristici si sono segnalati lo Yuppi Du di Finalborgo e il bar Bonora di Finale.

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato anche il Radio Club C.B. Riviera delle Palme che, con 8 punti mobili ha tenuto un collegamento continuo con la stazione base, posta al traguardo, le pubbliche assistenze Croce Verde e Croce Bianca, la società pescatori sportivi di Valle Aquila, il M.C. Parlotti e il gruppo Grotte di Finale Ligure.

s. d.

Pallone elastico per "amatori"

Trofeo Val Maremola Una vittoria del Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Toirano S. Giacomo, 2 giugno.

(s.d.) Con il punteggio di 11 a 10, al termine di una partita tirata durata circa 3 ore, il Cengio ha battuto il Dopolavoro Ferroviario di Savona, nel primo turno del V Trofeo Val Maremola di pallone elastico.

L'incontro disputato allo sferisterio di San Sebastiano, a Bardino Nuovo, è stato emozionante: a metà gara, infatti, in svantaggio di 4 punti, la squadra savonese (Bolla, Sardi, Nari, Vinotto) ha compiuto una rimonta che l'ha portata a sfiorare il successo. La determinazione di Adami, Delprato, Manfredi e Malasoni, tuttavia ha egualmente condotto alla vittoria la squadra di Cengio.

Al torneo, organizzato dall'U.S. Bardino Nuovo, partecipano 8 formazioni suddivise in due gironi. Le due finaliste che si batteranno per aggiudicarsi il trofeo acquisiranno il diritto a partecipare al campionato italiano della categoria «amatori».

Nel primo girone sono incluse l'U.S. Bardino Nuovo, il Loano, il Cengio A e il Dopolavoro Ferroviario Savona A. Nel secondo girone: U.S. Pierese, il Cengio B, il Dopolavoro Ferroviario Savona B e l'U.S. Bardino Nuovo B.

La competizione, iniziata ieri, si concluderà a settembre.

A Rialto, invece, la terza giornata del trofeo Comune di Rialto, anch'esso riservato a giocatori della categoria «amatori», è stata rinviata per l'indisponibilità di alcuni giocatori della S.S. Popli, che, allo sferisterio di Vene, avrebbe dovuto incontrarsi con la squadra locale organizzatrice della manifestazione e i cui portacolori sono Pamparino e Pastorino.

Ancora uno spareggio per la Maurina in "C"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 giugno.

(b.r.) La squadra femminile di pallacanestro della Maurina, che partecipa alla facile finale per la promozione alla serie C, è stata sconfitta per 43-32 dall'Alcione di Chiavari ed ha così concluso il girone a quattro punti, a pari merito con la A.S. Lucca, mentre Spezia ed Alcione hanno zero punti.

Le ragazze bianco-celesti dovranno così disputare l'8 giugno, sul campo neutro di Genova, l'incontro decisivo di qualificazione con la Lucchese per decidere quale delle due squadre sarà promossa. L'allenatore Sacchetti si è dichiarato fiducioso: «Abbiamo già battuto una volta la Lucchese» ha detto «e se la squadra girerà come allora ce la potremo fare».

Intanto l'attaccante Scozzari è tutto dell'Albenga

Tonelli vuole "giocatori in gamba„ ma i nomi rimangono top-secret

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 2 giugno.

(g. m.) Salvatore Scozzari, 19 anni, attaccante, che ha già disputato il recente campionato calcistico di promozione nell'Albenga, è passato definitivamente nelle file bianconere. Era in comproprietà con il Savona e la sua posizione è stata definita con un accordo tra Mario Briano e i dirigenti albenganesi. Questa la prima mossa della società ingauna nella campagna acquisti e vendite per la prossima stagione, oltre alla conferma dell'allenatore Paolo Tonelli.

Un programma per rinnovare i quadri verrà messo a punto tra qualche giorno tra il tecnico ed il presidente Giulio Delminio, attualmente in Sardegna per definire pendenze amministrative legate alla cessione del giocatore Lupi ad una società dell'isola che non ha onorato gli impegni finanziari.

Si attende inoltre dalla Sampdoria l'eventuale conferma della mezz'ala Baesso, ceduto l'anno scorso in comproprietà per la squadra primavera blucerchiata. Il definitivo passaggio di Maesso alla Samp porterebbe alle casse albenganesi dieci milioni.

Quali sono intanto le intenzioni di Tonelli che pare abbia ottenuto dai dirigenti la più ampia libertà di azione? *«Serve una squadra adatta al campionato predisponendo eventualmente un piano di lavoro biennale che ha per traguardo il ritorno alla quarta serie. Intendo avere a disposizione — precisa Tonelli — una rosa di elementi in grado di formare una squadra dinamica e combattiva con le necessarie caratteristiche per imporsi in un campionato difficile ed imprevedibile come quello di promozione».*

Tonelli non rivela nomi in attesa di esaminare con i dirigenti anche gli aspetti finanziari della campagna acquisti e vendite. Si limita a dire: *«Ho preparato due elenchi, uno con i probabili partenti, l'altro con i prevedibili arrivi. Le due liste possono però cambiare a seconda dell'andamento delle trattative. E' preferibile tenere un giocatore che già si conosce se non si riesce ad avere quello desiderato».*

Non si sa ancora se vi saranno novità nel consiglio direttivo. Delminio che è alla ricerca di collaboratori, che seguano tutte le attività sociali, è deciso a mantenere la presidenza dell'Albenga. La soluzione viene accolta di buon grado dai tifosi e da un gruppo di sportivi disposti ad entrare nel consiglio direttivo a patto che si arrivi anche ad un rinnovo dei quadri dirigenziali.

Un nuovo successo dei giovani albenganesi

Albenga, 2 giugno.

(g. m.) Il momento magico del calcio giovanile albenganese è confermato dal successo ottenuto dalla squadra allievi (classi 1958 - 1959) della San Filippo Neri in un torneo regionale conclusosi ieri a Savona. Vi hanno partecipato altre sei squadre: Sturla e Cat di Genova, Varazze, Narcare, Veloce di Loano e San Michele di Albenga.

I giallorossi hanno eliminato lo Sturla e la Veloce con l'identico punteggio di quattro a zero. Finalissima in famiglia contro il San Michele e facile successo per due a zero.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il fantasma del pirata Barbanera. AMBASSADOR: Campeggio rosso. AMBRA: Mimì metallurgico ferito nell'onore. ARISTON: Dick Carter lo sbirro. ASTOR: Tommy. AUGUSTUS: Mimì metallurgico ferito nell'onore. ELIOS: Il segreto. GIOIELLO: Il sole sulla pelle. GRATTACIELO: Senza un attimo di tregua. LUX: Un'orchidea rosso sangue. NUOVO PALAZZO: Nella profonda luce dei sensi. OLIMPIA: Tracce di droga e di un cadavere per un detective. ORFEO: Frankenstein junior. RIVOLI: A piedi nudi nel parco. SMERALDO: L'ora della malizia. UNIVERSALE: Quo vadis? VERDI: La mia droga si chiama Julie. TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica: Il trovatore di Giuseppe Verdi. STABILE GENOVESE: Il giorno della donna di Scutaria e Sbrasia. STABILE E. DUSE: Le farfalle di Sanvany. RAPALLO - GRIFONE: Il pollziotto della brigata criminale. ITALIA: Fantozzi. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Correzione al palazzo di giustizia. MIGNON: La bottega che vendeva la morte. LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli. CAMOGLI - ODEON: Il caso Trafford. CHIAVARI - ASTOR: Zanna Bianca alla riscossa. CANTERO: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista. CENTRALE: La via del rhum. NUOVO: Trio infernale. ODEON: Tarzan e il figlio della jungla. SESTRI LEVANTE - ARISTON: A mezzanotte va la ronda del piacere. CENTRALE: L'epidemia.

SAVONA

DIANA: Dossier Odessa. ELDORADO: E vissero felici e ammazzati. ARS: Altrimenti vi ammucchiamo. ASTOR: Il trafficone. OLIMPIA: Il vendicatore. MODERNO: Gli ultimi dieci giorni di Hitler. ALASSIO - COLOMBO: Spaccatutto. RITZ: Professione reporter. ALBENGA - ASTOR: L'ossessa e l'allodola. AMBRA: Il lupo dei mari. CRISTALLO: Fiori di carne. ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'anima e violenza curata a omicidio. ALBISSOLA MARE - MARCONI: La Jena degli abissi. ALTARE - ALTARESE: Come uccidere vostra moglie. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Mi chiamavano Requiescant, ma avevo sbagliato. CRISTALLO: Fratello micidiale. [illegible]

AMBRA: Il viaggio fantastico di Sinbad. IMPERIA: Bianchi cavalli d'agosto. DANTE: Bello come un arcangelo. ODEON: Lo credevano uno stinco di santo. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'ispettore Martin ha teso la trappola. CERRI: Il cittadino si ribella. DIANO MARINA - DIANESE: Le dimensioni sono deboli. SANREMO - CENTRALE: Frankenstein junior. SANREMESE: Dude contro zebre. SUPERCINEMA: Il fantasma del pirata Barbanera. LUX: Una mucca, mano, mezza sotto la Baleaia. ASTRA: Big boss. RITZ: Il bell'Adone. VENTIMIGLIA - EUROPA: La gatta... [illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

IMPERIA

[illegible]